

trimenti che per ischede. Si tolgano le parole *od altri*, allora si accetterà o si rifiuterà la proposta del presidente; ma se si deve votare sui nomi proposti dal presidente o su altri che piacciono meglio ai votanti, io non vedo come si possa votare diversamente che per ischede.

IOSTI. La proposizione del signor Balbo contiene due parti: l'una si riferisce alla necessità di nominare una Commissione per redigere il regolamento, l'altra al modo con cui deve eleggersi questa Commissione. Noi abbiamo già dei precedenti; le Commissioni o si sono elette per ischede segrete dalla Camera, o se ne lasciò al giudizio del presidente la elezione.

Io per me sono indifferente; propendo però al partito di lasciare la scelta dei membri di questa Commissione alla discrezione del presidente, perchè trattandosi di redigere un regolamento, il presidente è in grado di conoscere coloro che saranno più atti a quest'ufficio, e nominerà chi più crederà informato della materia. Qui non è questione nè di destra, nè di sinistra, ma di eleggere coloro che siano meglio versati nella cosa: quindi a qualunque parte della Camera appartengano gli eletti, io li accetto senza preferenza, riservandomi dopo a giudicare del loro lavoro.

Il lasciare invece all'iniziativa del presidente il proporre i membri che avranno a comporre questa Commissione e sottoporre all'approvazione della Camera nomi proposti, questa è una cosa che urta coi precedenti della Camera, e importa, secondo me, un certo principio che non ispira confidenza.

Questa novità, che il presidente abbia a prendere l'iniziativa a propormi dei deputati sui quali io abbia a votare è una confusione, ed io non la veggio bene.

Quindi io chiedo se la Camera voglia votare a schede segrete, o voglia delegare al presidente la scelta dei membri di cotesta Commissione.

BALBO. Io ho fatta la prima proposizione perchè mi pare più prudente e per uniformarmi anche ai precedenti della Camera.

Il deputato Cavour ha proposto un modo più breve ed io l'accettavo; ora poi che il deputato Iosti ne ha proposto un altro ancor più spiccio io lo accetto ben volentieri.

CAVOUR. Il mio emendamento aveva per effetto di tutelare il diritto della minoranza. (*Si ride*) Ma se questa aderisce alla proposta Iosti, io vi aderisco pure. (*Risa*)

PRESIDENTE. Domando se la proposta del deputato Iosti è appoggiata. Questa consisterebbe nel determinare il modo di votazione, cioè di nominare la Commissione o per mezzo della Camera a schede segrete, ovvero per mandato al presidente.

BALBO. Mi pare che il deputato Iosti abbia detto esplicitamente che si lasci al presidente la cura di questa nomina, e ciò è quello che io ho accettato.

PRESIDENTE. Mi perdoni, ma il deputato Iosti ha posta la questione in questi termini: cioè, che la Camera adotti il sistema delle schede segrete, oppure si dia il mandato al presidente. Quindi devo porre ai voti o l'uno o l'altro di questi sistemi.

IOSTI. Mi spiegherò meglio. Io non ho voluto proporre il mio pensiero alla Camera, ho detto che la questione doveva essere quella; e che in quanto a me io mi rimettevo al presidente; se adesso la Camera vuole nel mettere ai voti che si dia la precedenza alla mia opinione, che è quella di delegare il presidente, allora sarà sciolta la difficoltà.

PRESIDENTE. Io metterò ai voti la proposta che mi pare più consentanea al regolamento, che è quella che sia la Camera che scelga a schede segrete.

LANZA. Se ho bene inteso l'opinione dell'onorevole deputato Iosti, od almeno quella sulla quale egli propende di più, è quella che si ponga ai voti immediatamente, se si debba lasciare al signor presidente la facoltà di nominare questa Commissione, di modo che pare che sia sufficientemente esplicita la proposta del deputato Iosti. L'altra sua proposta è come subordinata alla prima, poichè dice che egli propende a che il signor presidente nomini questa Commissione.

Se poi la Camera decidesse in senso contrario, allora sarebbe la Camera stessa che nominerebbe questa Commissione.

PRESIDENTE. Metterò dunque ai voti la proposizione del deputato Iosti, che si dia, cioè, mandato al presidente per la formazione di questa Commissione.

(È approvata.)

Ora domanderò alla Camera di qual numero debba constare questa Commissione. Io proporrei il numero di sette. Se nessuno si oppone, si intenderà fissato a sette il numero dei commissari che debbono comporla.

Molte voci. Sì! sì!

La seduta è levata alle ore 4 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Relazioni delle Commissioni che si troveranno in pronto;

2° Discussione sul trattato di pace.